

Soccorso e salute mentale, un'indagine valdostana

AOSTA - Al tema della salute psichica dei lavoratori del soccorso, argomento di estrema rilevanza e attualità, è stato dedicato un convegno organizzato giovedì 30 novembre dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia. All'evento, aperto a medici, infermieri, vigili del fuoco, **volontari** e operatori del 118, ha partecipato anche Mauro Cometto, presidente della Federazione dei **Volontari** del Soccorso della Valle d'Aosta. Tra gli interventi dei relatori, ha destato particolare interesse quello del dottor Tiziano Costa, che ha presentato i risultati della ricerca su "I **volontari** del soccorso in Valle d'Aosta, ruolo e prospettive: una ricerca su organizzazione, formazione e motivazione", coordinata dal Centro di servizio per il **volontariato** della Valle d'Aosta. Nelle sue linee essenziali, l'indagine ha ribadito il ruolo chiave della formazione quale elemento fondamentale per la prevenzione del disagio psichico derivante dall'elevato stress che le missioni di soccorso più impegnative comportano per i **volontari** che operano in questo campo. Particolarmente toccanti, infine, sono stati gli interventi di alcuni relatori, che hanno raccolto come vengano aiutati psicologicamente i familiari e i colleghi dei Vigili del Fuoco e della Polizia vittime di incidenti o di attentati.

Al rientro da Reggio Emilia, Mauro Cometto, presidente regionale della Federazione dei **Volontari** del Soccorso, ha commentato positivamente l'esperienza. «E' stata una giornata estremamente interessante. - ha raccontato - Da una parte, abbiamo avuto la soddisfazione di vedere come i dati della ricerca siano stati apprezzati anche lontano dalla nostra realtà regionale, e, dall'altra, abbiamo approfondito tematiche che ci vedono coinvolti in prima persona. E' stato un importante momento di riflessione su quanto sia importante la formazione e l'attenzione che meritano i nostri **volontari** per l'attività che quotidianamente svolgono».